



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## DECS CUTE

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 03/07/2018

Pag. 1 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DECS CUTE  
Presidio Medico Chirurgico registrato al Ministero della Salute n° 18905.

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione concentrata per disinfezione di cute integra.  
Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.  
Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02/94920654-94920509

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:  
Napoli (CAV - A.O.R.N. Cardarelli): 081-5453333/747287  
Pordenone (Az. Osp. S.M. degli Angeli): 0434-3991-  
Trieste (Ist. per l'Infanzia "Burlo Garofalo"): 040-3785373  
Roma (CAV - Policlinico "A.Gemelli" - Univ. Cattolica S.Cuore): 06-3054343  
Roma (CAV - Ist. di Anestesiologia e Rianimazione Univ. degli Studi di Roma "La Sapienza"): 06-490663  
Roma (Osp. Pediatrico "Bambino Gesù" - DEA - U.O. di Anestesia e Rianimazione): 06-68592763  
Genova (Osp. San Martino): 010-352808  
Genova (Osp. pediatrico "Ist. Giannina Gaslini" Servizio Prevenzione): 010-5636245  
Pavia (CAV - Univ. degli Studi di Pavia, IRCCS Fondazione Maugeri): 0382-24444 (Urgenze) 0382-26261  
Bergamo (CAV - Osp. Riuniti): clintox@Osp.riuniti.bergamo.it  
Ancona (INRCA -Istit. ricov. e cura a carattere scient.): 071-8001  
Torino (CAV c/o Az. Sanitaria Ospedaliera S.Giovanni Battista Osp. "Molinette"): 011-6637637  
Lecce (Osp. V. Fazzi): 0832-351105  
Palermo (Centro di Rif.Reg.Tossic.Clinica-UO Anest.e Rianim.Osp.Buccheri La Ferla, Fatebenefratelli): 091-479499  
Catania (Rianimaz."Antonella Caruso"-Osp.Garibaldi-Dip.di Emergenza): 095-7594032 - 800410989 N.verde  
Firenze (CAV c/o U.O. Tossicologia Az.OspedalieraCareggi): 055-7947819

IPCS: [http://www.who.int/gho/phe/chemical\\_safety/poisons\\_centres/en/index.html](http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html)

+39 - 02/94920654-94920509  
Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.  
Indirizzo e-mail : lh@lombardah.com

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
Nessuno.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## DECS CUTE

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 03/07/2018

Pag. 2 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

### 2.3. Altri pericoli

Contiene: TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO - SVHC

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
IPOCLORITO DI SODIO Note: B	> 0,1 <= 1%	EUH031; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400	CE 017-011-00-1 CAS 7681-52-9 EINECS 231-668-3 REACH
TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO - SVHC	<= 0,1%	Eye Irrit. 2, H319; Repr. 1B, H360FD	CE 005-011-01-1 CAS 1303-96-4 EINECS 215-540-4 REACH 01-2119490790-32

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso



#### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Sciacquare la bocca del soggetto con acqua. Consultare un medico.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.



### 6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare in area ben ventilata.

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



### **8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

TLV-TWA= 0,5ppm, 1,5mg/m<sup>3</sup> come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986).

TLV-STEL= 1ppm, 2,9mg/m<sup>3</sup> come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986).

Cloro: A4, non classificabile come cancerogeno per l'uomo;

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO:

Composti inorganici del Boro

TLV-TWA: 2 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 2005)

TLV-STEL: 6 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 2005)

A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2005).

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 6,7 mg/m<sup>3</sup>

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 316 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, breve termine = 11,7 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 11,7 mg/m<sup>3</sup>

PNEC

Acqua dolce = 2,02 mg/L

Acqua salata = 2,02 mg/L

Emissione intermittente = 13,7 mg/L

STP = 10,0 mg/L

Suolo = 5,4 mg/kg suolo

- Sostanza: IPOCLORITO DI SODIO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,55 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

### **8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## DECS CUTE

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 03/07/2018

Pag. 6 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido limpido leggermente paglierino
Odore	Caratteristico di cloro
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	9,0 ± 1,0
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,008 ± 0,005 g/ml
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Solubile in ogni rapporto
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

#### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = ∞  
ATE(mix) dermal = ∞  
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: IPOCLORITO DI SODIO: Questa sostanza è irritante e corrosiva per inalazione. Concentrazioni ambientali superiori al limite di esposizione professionale per il cloro possono causare irritazioni immediato e grave delle vie respiratorie superiori, tosse intensa, soffocamento e broncospasmo.

Rischi acuti/sintomi;

Inalazione: Tosse. Mal di gola.

Cute: Arrossamento. Dolore.

Occhi: Arrossamento. Dolore.

Ingestione: Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO: La sostanza è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, sui reni e sul fegato, quando ingerita. Gli effetti possono essere ritardati.

(b) corrosione / irritazione della pelle: IPOCLORITO DI SODIO: Il contatto con ipoclorito di sodio liquido può causare ustioni. Il contatto ripetuto con la pelle può causare dermatite.

L'ingestione provoca corrosione e danni al tratto gastrointestinale.

IPOCLORITO DI SODIO: Irritante.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: IPOCLORITO DI SODIO: Il contatto diretto occhio può causare arrossamento, visione offuscata e dolori. L'esposizione ripetuta e prolungata può causare danni permanenti agli occhi.

IPOCLORITO DI SODIO: Irritante.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: IPOCLORITO DI SODIO: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.



(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2660

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

C(E)L50 (mg/l) = 5,9

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO:

CL50=74mg/L (pesci, 96h)

CE50=133mg/L (daphnia, 48h)

C(E)L50 (mg/l) = 141

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

Il prodotto degrada facilmente e non persistono nell'ambiente. Tuttavia, il sodio residuo non degrada e persistono nell'ambiente.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

Il prodotto si decompone rapidamente nel suolo e nell'acqua e ha un basso potenziale di bioaccumulo.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO:

La soluzione, se dispersa, è assorbita e degradata dal terreno.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene :

TETRABORATO DI DISODIO DECAIDRATO - SVHC





#### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

#### **14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

---



### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 830/2015 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3  
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H319 = Provoca grave irritazione oculare.  
H360FD = Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.  
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.  
Regolamento 830/2015 CE

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold  
MERCK INDEX 15 Ed  
ECHA: European Chemicals Agency  
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work  
IARC: International Agency for Research on Cancer  
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
TOXNET: Toxicology Data Network  
WHO: World Health Organization  
CheLIST: Chemical Lists Information System

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### DECS CUTE

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 03/07/2018

Pag. 11 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

#### AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.